

Il caso

Al Caracciolo moribondo restano 'solo' i dirigenti

Il presidio accorpato al Veneziale, ma il dirigente amministrativo è rimasto al suo posto

CAMPOBASSO. L'ospedale 'Francesco Caracciolo' di Agnone è stato accorpato a quello di Isernia. Il presidio è oramai unico. Nell'immaginario collettivo è come se fosse chiuso. Ridotte le prestazioni sanitarie, accorpate alcuni reparti agli omologhi del Veneziale, soppresso il punto nascite. Arriverà una Rsa, quaranta posti letto per gli anziani che non hanno 'risarcito' la collettività. La questione è stata così dirimente che il sindaco De Vita, pressato dai consiglieri dissidenti che garantiscono di voler mettere fine al mandato, si è dimesso due giorni fa.

Eppure, all'ospedale di Agnone - così duramente colpito dalla scure della razionalizzazione - restano in piedi strutture amministrative di tutto rispetto. Uffici con dipendenti e, soprattutto, con un dirigente il cui costo è fra i più alti fra quelli dei dirigenti dell'Asrem. Con la qualifica di 'incaricato', il dirigente dell'area amministrativa e tecnica di Agnone è un funzionario amministrativo dell'azienda sanitaria regionale, Giovanni Presutti. Prova ne



I costi

Lo stipendio del funzionario incaricato è di 113mila euro l'anno, prende quanto un primario

zionario amministrativo dell'azienda sanitaria regionale, Giovanni Presutti. Prova ne

sono i dati contenuti nella sezione 'Trasparenza' del sito dell'Asrem. Lo stipendio del funzionario che è pari a 113.297 euro l'anno, al lordo dalle ritenute. Pari a quanto guadagna un primario: vedere, per credere, la scheda ad esempio del fratello del governatore Nicola Iorio (primario di Neurofisiopatologia) che guadagna 113.966 euro o quella di Antimo Aiello, coordinatore dell'Uoc di Endocrinologia del Cardarelli

I malumori

Secondo alcuni l'affidamento della struttura a Presutti aggira il blocco dei concorsi

(113.628 euro).

In ospedale la situazione sta creando malumori. Anche

perché l'incarico conferito al funzionario è per la direzione di una struttura complessa e il contratto collettivo nazionale prevede che incarichi di questo genere possono essere conferiti a dirigenti a tempo indeterminato con esperienza professionale dirigenziale non inferiore a cinque anni. Non solo: ci sono altri dirigenti amministrativi di strutture complesse che percepiscono una mensilità molto meno pesante: Bernadette Calabretta, ad esempio, dirige l'ufficio relazioni con il pubblico dell'ambito territoriale Termoli-Larino, porta a casa poco più di 88mila euro lordi l'anno. Il suo collega Antonio Romano ancora meno: 69.195 euro.

Resterebbe poi il fatto che Presutti è un funzionario e per passare dal ruolo dei funzionari a quello dei dirigenti, dice la legge, c'è bisogno di un concorso interno, che non può essere bandito a causa del blocco dei concorsi. Un blocco, che sarebbe stato aggirato assegnando incarichi a Tizio o a Caio. Soprattutto, sono in molti a sottolineare che mentre, per esempio, il direttore sanitario del Cardarelli ha preso in mano anche la direzione del Vietri di Larino, allo stesso modo per quanto riguarda l'amministrazione il responsabile del Veneziale dovrebbe gestire anche il Caracciolo, che di atti, dal riordino in poi, ne fa ben pochi. Il dirigente della struttura amministrativa e tecnica del presidio di Agnone, però, è rimasto al suo posto.